

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXXII Marzo-Aprile - N. 288

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Le « Amministrative » degli anni « Novanta »

Al Palazzo dell'Arpa sul binario di un programma Il Sindaco fa il punto sui cinque anni di attività

Un'intensa attività che in alcuni punti ha superato lo stesso programma che l'amministrazione comunale si diede nel giugno del 1985 - Mete prescelte: sviluppo economico, progresso sociale, potenziamento delle strutture civili - C'è un futuro per i giovani, gli anziani, i portatori di sofferenze - A servizio della popolazione e di una cittadina che nell'ultimo decennio ha progredito nelle sue aspirazioni civili e democratiche

Maggio si vota

La campagna elettorale è nel suo pieno ritmo. Quando questo giornale sarà uscito saremo, forse, alle ultime battute.

In questo numero presentiamo le liste presentate entro mercoledì, 11 aprile. Si tratta di sessantatré concorrenti. La sorpresa di quest'anno è una quarta lista. Il Movimento Sociale è presente con quattro candidati. Un'iniziativa piovuta da Sciacca nella nostra cittadina. I candidati sono extraurbani.

L'eccezionale sta tutto nel fatto che per la prima volta, dal 1946, il tradizionale trio Pci, Dc, Psi, presente a Sambuca nelle elezioni amministrative, viene accresciuto da un quarto ospite.

Gli elettori, quindi, devono scegliere per mandare venti eletti sugli scanni del Consiglio Municipale.

In primo luogo un bel da fare sarà la scelta del partito. C'è chi ritiene che, ormai, da quarantatré anni non solo si è stabilizzata l'esistenza esclusiva di tre partiti (Il Msi va considerato ospite estemporaneo), ma, in certo senso, si sono anche determinate le aree convicinali degli scanni o seggi.

Il Pci non è andato mai al di sotto degli undici consiglieri, il Psi non ha mai superato i quattro scanni, la Dc non è riuscita a varcare la soglia del quinto seggio.

Va ricordato che quando a Sambuca si votava con la maggioranza la Dc poteva disporre solo di quattro seggi.

La riflessione e le previsioni devono tener conto di questi dati storici, certamente; ma devono

A conclusione dei cinque anni di governo della Città credo sia doveroso presentare una breve sintesi dell'operato dell'Amministrazione uscente. Un rendiconto sul programma che l'Amministrazione da me guidata si diede cinque anni fa.

Quel programma della Giunta monocolore Pci partiva da un presupposto ben preciso che rifletteva quasi alla lettera il programma con cui il mio partito si presentò agli elettori: l'azione amministrativa tesa a proiettare il suo intervento nel 1) Territorio, 2) nello sviluppo economico, 3) nei servizi. Detto programma ritoccato in alcuni passi fu poi condiviso dalla Giunta di Sinistra costituitasi con il Psi nel febbraio 1987.

SVILUPPO ECONOMICO

Il « territorio » fu assunto come espressione ampia di quel significato che ad esso viene dato dagli operatori nel settore dell'Ente locale: espressione geografico-politico-sociale dove si attualizzano il progresso civile e l'avanzamento sociale e lo sviluppo econo-



**Al-Zabut: nel lavoro e nella cultura
lo splendore della pace.**

mico.

Furono portati avanti gli strumenti urbanistici sino all'approdo del completamento di alcuni progetti di fondamentale importanza della nostra città.

Tra essi va ricordato subito il Piano di Adeguamento Commerciale che ha consentito l'organico sviluppo del commercio avvertito come esigenza inderogabile degli esercenti e di quanti

iniziano l'attività in commercio.

Un altro strumento di eccezionale portata per lo sviluppo economico è stato il PRG già pronto per essere portato al vaglio e alla approvazione del Consiglio, essendosi questo sciolto a termine di legge il 17 marzo 1990.

Il Piano per insediamenti Produttivi nonostante le innumerevoli difficoltà non dipendenti dalla volontà politico-amministra-

tiva, — siamo riusciti ad approvarlo nei suoi atti preliminari con l'individuazione dell'area da urbanizzare per la realizzazione dei capannoni artigianali. Il nuovo Consiglio comunale deve proseguire negli altri adempimenti.

Sul fronte delle opere pubbliche abbiamo realizzato — anche se non previste nel programma '85 — le opere di urbanizzazione in Contrada Archi-Conserva, per consentire la costruzione di alloggi popolari. Oggi, come a tutti noto, detti alloggi sono in fase di costruzione. Già è stato divulgato il bando di concorso per i cittadini che hanno i requisiti per ottenerne l'assegnazione.

Va ricordata inoltre la realizzazione di alcune importanti arterie a servizio dell'Agricoltura. E' stato portato a termine il primo stralcio della intercomunale Sambuca-Giuliana in contrada Fiuminello al confine con il territorio di Giuliana. I lavori del secondo stralcio — già dati in appalto — inizieranno in questi giorni.

Un'altra grande arteria, che chiude anche un progetto iniziato alla fine degli anni '70, interesserà una vasta parte del nostro territorio: la Sambuca Canalicchio-Fontanazze i cui lavori per un impor-



Ex Collegio di Maria. Gli anziani visitano la « Casa Protetta » i cui lavori sono in fase molto avanzata. Entro l'anno saranno completati.

adigi

(Segue a pag. 4)

(segue a pag. 4)

* SAMBUCA PAESE *

Via Crucis per la rinascita della Valle del Belice

In prossimità delle feste pasquali, nei comuni della Valle del Belice si è tenuta una solenne manifestazione religiosa per sensibilizzare il governo ad accelerare il completamento della ricostruzione.

Una colonna di autobus e di macchine è partita da Partanna e dopo aver toccato diversi comuni della Valle del Belice tra cui Sambuca, ha concluso la Via Crucis a Chiusa Sclafani. Vi hanno partecipato i vescovi di Agrigento, Mazara e Monreale.

Dopo la crocifissione Gesù è risorto: dopo il terremoto Sambuca è risorta a nuova vita.

E' stata una manifestazione molto seguita perché l'aspetto religioso si è collegato con le esigenze di tanti emarginati che ancora aspettano di avere una casa.

Gli anziani tornano ad essere giovani

Dopo una settimana di vacanza in Puglia, una cinquantina di anziani sono rientrati a Sambuca: si fa per dire anziani, perché durante la gita, maturi settantenni sono diventati giovani ventenni con tanta voglia di divertirsi e gioia di vivere; vedove e vedovi sono stati in allegria compagnia. A sentir loro: non hanno nemmeno avvertito il freddo che in quei giorni imperversava in tutta l'Italia. Molte le località visitate: le chiese barocche di Lecce, Alberobello, Bari, le grotte di Castellana. Soddisfacente l'ospitalità degli alberghi e molta gustosa la cucina pugliese.

Laurea

Enzo Di Bella si è laureato in medicina all'Università di Palermo. Al neo-dottore i complimenti più sentiti da parte di La Voce, unitamente agli auguri per una brillante carriera professionale.

Ricostruzione del Belice Prorogato l'ispettorato

Roma — Prorogato fino a tutto il 1990 l'ispettorato per la ricostruzione nel Belice. La proroga è stata decisa dalla commissione Affari costituzionali della Camera su proposta dell'on. Vito Riggio, dc, presidente della commissione di Vigilanza sulla ricostruzione nella Valle del Belice. L'on. Riggio ha sottolineato la necessità della proroga dell'ispettorato che va ristrutturato e ricordato con la programmazione regionale per consentire interventi più efficaci. Riggio ha anche invitato il ministro dei Lavori pubblici Prandini a visitare le zone terremotate per stabilire gli interventi necessari per terminare la ricostruzione e studiare il modo per favorire la rinascita economica e sociale della zona.

LAUREA

Sabato 21 aprile Marisa Vinci ha conseguito la Laurea in Lingue. Presidente il Prof. Renato Tomasino, Correlatore il Prof. Attilio Carapezza. La neolaureata ha illustrato la tesi: « Il teatro secondo Peer Blook ».

A Marisa, i nostri rallegramenti più vivi e tanti auguri.

Il tramonto dell'alborata

Da diverso tempo gli organizzatori delle feste rompono la confortevole calma di riposanti mattinate festive in cui al sambucese piace attardarsi a sonnecchiare a letto con cupi e fastidiosi rimbombi di botte simili a tuoni che richiamano alla triste realtà quotidiana fatta di rumori e di baldoria spesso inutile.

Quindi oltre alla calma e al silenzio rompono qualche altra cosa...

Il sambucese di regola va a letto tardi: poi, durante le feste diventa addirittura nottambulo e si può facilmente immaginare con quale « piacere » accolga la sveglia dell'alborata. Pertanto l'alborata è la maniera peggiore per iniziare una divertente giornata festiva perché è una sveglia anticipata.

Comunque, se proprio non possono rinunciare all'alborata, che la facciano più tardi, tanto l'alba dei giorni festivi per il sambucese è verso le nove, quando ristorato dalle fatiche festive si alza lentamente dal letto.

Queste sono discussioni che abbiamo sentito in giro e che riportiamo per dovere di cronaca.

« La Pergola » fa look

Domenica 11 febbraio, con una presenza massiccia di cittadini, sono stati inaugurati i locali del Ristorante « La Pergola » di Santa Giglio e Girolamo Mangiaracina.

I nuovi locali si sono presentati agli invitati, convenuti numerosi come abbiamo detto, in tutto lo sfarzo del nuovo look cui sono stati sottoposti. Possiamo chiamare « storici » perché La Pergola è il più vecchio locale di ristorazione e di intrattenimenti della nostra cittadina.

Aperto qualche anno prima del terremoto ha subito nel corso di tutti questi anni vari interventi di ampliamento e di ristrutturazione al fine di renderlo più efficiente e più adeguato ai servizi sempre più numerosi chiesti dagli avventori.

L'11 febbraio, inaugurato dall'on. Michelangelo Russo, ha ricevuto il battesimo dello spumante e la prova di una folla di cittadini, di amici, di clienti affezionati convenuti anche dai paesi vicini. Lo sfarzo era messo in evidenza

da una tavolata di dolcini confezionati dalla Ditta per l'occasione, da una variopinta costellazione di fiori e di piante esotiche e nostrane di eccezionale bellezza. Agli onori di casa presiedettero sino a tarda ora i protagonisti di questo straordinario rinnovamento: i coniugi Santa e Mommo Mangiaracina, Nino Mangiaracina e sposa Daniela Maggio, Gaspare Leggio e sposa Lorella Mangiaracina. Le due nipotini Sandra e Giusi, presenti ovunque, furono le « mascottes » dell'avvenimento. Auguroni da parte de La Voce.

I sambucesi amano l'aria di Parigi

« Amo l'aria di Parigi » ripeteva una canzone degli anni '60: questo ritornello sembra aver contagiato gruppi sempre più numerosi di compaesani che passano la loro vacanza settimanale a Parigi.

La distanza che li separa dalla mitica capitale francese non è un ostacolo: prendono l'aereo a Punta Raisi e dopo due ore di jet sono già freschi e pimpanti sotto l'Arco di Trionfo di Parigi.

Questa volta è toccato a una comitiva di soci della Cassa Rurale effettuare un viaggio d'istruzione a Parigi e a Reims, dove sono state visitate diverse aziende vinicole e una galleria di 30 Km dove si trovano le cantine di famosi champagne francesi.

E' stata una gita divertente ed istruttiva perché ai nostri viticoltori è stata data la possibilità di conoscere dal vivo le varie fasi di produzione dei più rinomati vini francesi: Reims è infatti il capoluogo Champagne-Ardenne, regione famosa per le sue cantine.

I nostri gitanti sono ritornati con tante fotografie e soprattutto con tanti ricordi: il più suggestivo è certamente l'escursione notturna con battello sulla Senna tra due lunghe file di palazzi illuminati. Au revoir Paris!

Una gita dopo l'altra: un'altra comitiva visita la Puglia

Dopo pochi giorni l'arrivo dei gitanti parigini, un altro gruppo di anziani è partito per la Puglia su iniziativa del Comune che ha programmato una serie di gite a favore degli anziani coi fondi di una legge regionale.

erano andati per cure mediche.

Rita e Battista erano una coppia affiatata ed unita nonostante la mancanza di figli: avevano riversato tutto il loro affetto sui nipoti che trattavano come figli.

Erano molto stimati e benvenuti dai tanti amici e conoscenti che avevano per il loro carattere gioviale e sincero.

Un perenne sorriso illuminava i loro volti e dava tanta gioia di vivere a tutti quelli che gli si avvicinavano.

Sono morti assieme: l'uno accanto all'altra, quasi abbracciati; così come erano vissuti.

Li ricorderemo con tanto rammarico di non poterli avere più tra noi.



Da sinistra nella foto: Cacioppo Nicolò, Ferrante Antonina, Amodeo Francesco, Ferrante Rosa, Maggio Maria, Ferrante Giuseppe, Alloro Maria e Ferrante Giacomo, Ferrante Genoveffa, Marchisotto Ignazio, Ferrante Vita, Giglio Salvatore.

NOZZE D'ORO Maria e Giacomo Ferrante

In una giornata di precoce annuncio primaverile Maria Alloro (10.5.1924) e Giacomo Ferrante (4.3.1915) hanno celebrato il 50° anno di matrimonio.

Maria e Giacomo hanno rivissuto quel loro magico giorno (15.1.1940), quando hanno suggellato la loro lunga e felice unione, circondati dai cinque figli (Antonina, Rosa, Genoveffa, Vita e Giuseppe), dai quattro generi (Cacioppo Nicolò, Amodeo Francesco, Giglio Salvatore e Marchisotto Ignazio) dalla nuora Maria Maggio e da ben dodici nipoti.

I coniugi Ferrante, visibilmente commossi, hanno rinnovato i voti nuziali pronunciando ancora il fatidico « SI » e scambiandosi gli anelli, simbolo della loro imperitura unione nella Chiesa del Carmine, circondati dalla « Corte » familiare e da parenti ed amici.

I festeggiamenti dell'anniversario sono proseguiti poi nel noto ristorante « La Pergola », con una lauta e caratteristica cena.

Maria e Giacomo durante la loro lunga vita insieme hanno vissuto giorni felici, pur iniziando il loro cammino nei tragici giorni della guerra e pur trovandosi, sovente, ad affrontare le tante difficoltà materiali, presenti nelle famiglie operaie, per portare un pezzo di pane a casa e andare avanti dignitosamente.

Ma la saldezza della loro unione non è venuta mai meno, anzi con gli anni si è costantemente rafforzata con l'affetto verso i figli prima e poi anche verso i nipoti. Maria e Giacomo con i loro saldi principi morali, vivendo nella serenità familiare, nell'impegno del lavoro e nell'apertura sociale verso amici e concittadini si sono guadagnati il rispetto e la stima di tutti.

« La Voce » esprime a Maria e Giacomo Ferrante le più sentite felicitazioni e porge i più fervidi auguri per anni di vita comune serena e felice nell'affetto di figli e nipoti.

MUSICA-INCONTRO AL CIRCOLO « GUASTO »

Il Circolo Operai ha aperto la terza edizione di « Musica Incontro » ospitando nel Salone delle feste il concerto jazz di Gianni Cavallaro: le manifestazioni sono poi continuate nelle settimane successive nei circoli e nella chiesa di S. Michele.

L'elevato livello degli autori e il talento degli orchestrali hanno interessato numerosi ascoltatori ed intenditori.

Questa serie d'iniziative rappresenta un promettente preludio per più impegnativi programmi culturali che saranno attivati quanto prima. Infatti è prossima l'apertura del nostro Teatro: su

questo argomento, sono state rivolte diverse domande al Sindaco che ha risposto affermando che i tempi sono ormai maturi per l'inaugurazione del Teatro: il Comune sta predisponendo un'apposita programmazione per consentire alle numerose compagnie teatrali che ne hanno fatto richiesta di utilizzare il Teatro, che sarà il centro di un vasto bacino di utenza di molti comuni vicini. Il Comune si è adoperato per risolvere le ultime carenze indicate dalla Commissione provinciale di vigilanza.

G. B.

Un'altra grave tragedia ha colpito Sambuca alla vigilia di Carnevale

A distanza di appena due mesi un'altra grave disgrazia ha colpito la comunità sambucese destando grande impressione per le circostanze in cui è avvenuta.

Non si era ancora spento l'eco della tragica morte dei nostri cari giovani Natale e Pippo che un altro grave incidente stradale ha coinvolto i coniugi Rita Cicero e Giovanbattista Marino, uccidendoli sul colpo, mentre con la macchina tornavano da Sciacca dove



SAMBUCA: ELEZIONI

I Candidati



P.C.I.

1 A. Di Giovanna	16.08.1932
2 D. Barrile	18.07.1949
3 G. Armato	30.09.1968
4 G. Castronovo	15.12.1936
5 G. Di Bella	12.05.1952
6 A. Fasullo	30.03.1923
7 G. Ferraro	18.02.1960
8 C. Gagliano	28.08.1959
9 G. Gennusa	09.07.1953
10 A. Giacalone	01.01.1945
11 M. Maggio	11.08.1940
12 F. Mangiaracina	18.04.1950
13 G. S. Montalbano	24.01.1946
14 L. Pendola	17.05.1953
15 F. Rinaldo	14.07.1946
16 A. Sciamé	22.01.1959
17 P. Sortino	20.03.1943
18 S. Vaccaro	02.01.1961
19 F. Vinci	04.10.1936
20 A. Zimbardo	02.06.1946



M.S.I.

1 Lazzaro R.,	23.08.1956
2 Raso M.,	23.12.1958
3 Prinziavalli B.,	10.02.1951
4 Termine A.,	25.12.1964



P.S.I.

1 Amodeo B.,	07.06.1946
2 Amodeo N.,	17.06.1961
3 Amodeo R.,	26.11.1953
4 Catalano A.,	21.08.1964
5 Cicio M. G.,	06.05.1965
6 Di Bella C.,	31.03.1960
7 Di Rosa G.,	04.08.1966
8 Gagliano G.,	25.02.1949
9 Gandolfo M.,	19.02.1950
10 Giaccone L.,	16.02.1967
11 Gulotta G.,	11.12.1960
12 Ienna R.,	24.10.1955
13 Lamanno N.,	12.02.1954
14 Licata R.,	12.02.1954
15 Lucido G. F.,	04.10.1959
16 Maggio F.,	18.01.1966
17 Maggio M.,	08.07.1947
18 Milici M.,	15.08.1962
19 Palmeri G.,	18.10.1966
20 Procopio G.,	14.09.1963



D.C.

1 Barrile M. A.,	02.09.1962
2 Benigno A.,	28.04.1946
3 Biondo N. D.,	29.10.1953
4 Cacioppo A.,	14.03.1965
5 Ciaccio G.,	20.02.1962
6 Di Giovanna A.,	14.08.1936
7 Ferrara A.,	22.02.1955
8 Franco M.,	11.08.1951
9 Giaccone B.,	23.01.1964
10 Gulotta P.,	19.12.1961
11 La Marca A.,	18.11.1959
12 Maggio A.,	04.01.1937
13 Mangiaracina G.,	19.12.1955
14 Miceli G.,	29.01.1932
15 Palermo C.,	21.04.1968
16 Perconta A.,	13.11.1953
17 Sagona A.,	23.07.1957
18 Sciacchitano E. A.,	9.11.1963
19 Sparacino F.,	25.04.1959
20 Vaccaro G.,	28.07.1961

FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO

Evitare le esagerazioni per non riperdere San Giorgio

Avere protratto la festa per cinque giorni è stato un errore a danno del valore culturale e storico della « festa » - A meno di un mese della festa dell'Udienza un'altra festa che ne vuole copiare peculiarità e tradizioni è destinata allo svilimento

Tra un comizio e l'altro, sotto l'assordante vocio, amplificato dagli altoparlanti, si sono svolte le manifestazioni in onore di San Giorgio.

Occorre riconoscere che la festa è entrata in fase di stanchezza. Scarsa l'attenzione che, negli anni precedenti, è stata invece viva e sentita: poco entusiasmo, stanchezza diffusa, quasi noia.

Le ragioni sono più che ovvie. Quando si diluiscono dieci litri di vino in cinquanta litri di acqua, tutti sappiamo quel che succede.

La peculiarità della Festa di San Giorgio deve restare nella semplicità asciutta, ma elegante, della ripristinata tradizione... Sia pure con l'aggiunta della « zzabbinata ». Ma volere scopiazzare la Festa della Madonna dell'Udienza, oltre che un falso storico, è un grave attentato all'unica, grande « festa » per antonomasia della nostra città.

La preoccupazione, poi, che ne potrebbe venire compromessa l'iniziativa, della « ripresa » delle manifestazioni in onore di San Giorgio, così encomiabilmente ripristinate, è abbastanza fondata.

Si conosce abbastanza bene l'iter difficoltoso che si è dovuto percorrere per riottenere questa festa da parte delle autorità ecclesiastiche; superato con motivazioni di vario genere, non ultima la « serie-

tà » devozionale della popolazione e del genuino aggancio alla tradizione.

Ci sono, inoltre, altre motivazioni di carattere sociale che hanno implicanze economiche non indifferenti perché la festa abbia una sua continenza. La Festa della Madonna dell'Udienza ha una sua incidenza non indifferente nell'economia delle famiglie. In altri tempi si diceva che « le feste le fa il popolo », le finanzia il popolo, cioè: intendendosi per « popolo » i ceti popolari che costituiscono la gran parte della cittadinanza delle nostre comunità.

Ma anche la festa di San Giorgio — fatta con le scopiazzature udienziane — ha incominciato ad avere una sua non indifferente incidenza nelle tasche del cittadino venendo a coincidere in complementarità (meglio non dire « concorrenza ») con quella dell'Udienza.

Allora? A nostro modo di vedere l'equilibrio sta nel dare « ...a ciascuno il suo », anche ai santi.

Ad ogni festa il suo « giorno » o, trattandosi della « Madonna dell'Udienza », i suoi giorni. Esclusivi, unici.

Tutto questo, ovviamente, non sminuisce affatto l'eroico entusiasmo e il favore con cui i componenti del Comitato si sono prodigati per la riuscita dei festeggiamenti.

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 941080
SAMBUCA DI SICILIA

Abruzzo Epifania e C. s a s

Rivenditore Autorizzato RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Via E. Berlinguer tel. (0925) 942924 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 941134 - Sambuca

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 941122 - Sambuca

Al Palazzo dell'A

(segue da pag. 1)

to di due miliardi e quaranta milioni sono stati appaltati qualche settimana fa. La gara è stata aggiudicata a « Ditte associate sambucesi ».

Da sottolineare l'importanza, ai fini dello sviluppo economico, e turistico, di due strade panoramiche: la **Circumlaucale da proseguire** nei successivi stralci, dopo il primo già eseguito, e la **Panoramica per la zona Archeologica di Adranone**. Di questa strada il primo stralcio è in via di completamento; il secondo è stato dato già in appalto. Un'altra grande opera, portata a termine in base al programma datoci nel 1985 è la **Strada Cuvio** che ha risolto un annoso problema per gli agricoltori che in quelle contrade praticano colture intensive.

Tra le opere pubbliche, che stanno più a cuore ai cittadini, occorre ricordare quelle inerenti all'approvvigionamento idrico. In corso d'opera sono le opere di **sollevamento per Manera dalla Contrada Conserva**; saranno completate entro giugno. Per l'estate 1990 avremo la distribuzione a pieno regime sia in **Adragna che alla Balata**. In corso di realizzazione sono altresì opere per l'importo di due miliardi (L. r. 1/1986) per la **rete idrica di Adragna** (da Gadduzzo sino al Chianetto e nelle parti a Sud dell'intera contrada). La finalità di questa importante opera mira a dare la possibilità a tutti i cittadini di queste zone di potere allacciare le loro abitazioni alle condotte pubbliche con la minore spesa possibile.

FOGNATURA

Un'altra opera importante per Adragna è il terzo stralcio della fognatura il cui appalto sarà dato quanto prima. Si tratta di un lavoro di 1 miliardo di lire che realizzerà parecchi chilometri di rete fognaria.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Sarà completata l'illuminazione pubblica in Adragna. Il

progetto redatto dal Prof. Ing. Morena è finanziato dalla L. r. 1/1986 per la somma di 800 milioni di lire. Sarà completato il « piede di gallina » che dal Casale di Adragna si dirama nelle vie Calcara, strada Archeologica, strada per il fondo Barbera, per Via Serrone Alto, per Via Bambina S. Giuseppe (Serrone Basso). L'opera è in via di appalto. Sarà altresì completata la rete di pubblica illuminazione nel centro storico. Sistema identico alla P. I. finora adottato. Ente finanziatore la Cassa DD. e PP.

NELLA NUOVA ZABUT

Opere di grande valore sia civile che sociale sono state realizzate secondo il programma approvato in Consiglio al momento della legislatura testè chiusa, nella zona di trasferimento.

Si tratta del **Poliambulatorio** che sarà fruizionato quanto prima; il **plesso « Rosario Ferrara »** già ultimato: sarà aperto molto probabilmente con l'inizio dell'anno scolastico 1990-91; manca solo l'arredo.

La **Chiesa parrocchiale San Giorgio**, sempre al trasferimento: i lavori inizieranno quanto prima, essendo stata espletata, già, la gara di appalto.

Centro civico sociale Giuseppe Fava: un'altra struttura di alto interesse sociale. Il Centro Civico è già arredato. Il 26 aprile prossimo verrà inaugurato l'**Auditorium** per consentire ai giovani di poter seguire le fasi entusiasmanti dei Mondiali di Calcio, seduti in comode poltrone e con un video gigante che trasmette le immagini.

Sempre nella Nuova Zabut sono in via di ultimazione i lavori per il **Centro Commerciale**.

Tutte queste strutture hanno come luogo di visualità la grande Piazza Tienanmen, dedicata ai Martiri cinesi del 3 giugno 1989.

Tra le opere messe a servizio della collettività mi piace qui ricordare l'apertura dell'**Asilo Nido « Ada Negri »**, frequentato da una trentina di bambini che vanno da 0 anni di età ad anni 3. Una struttura che completa le opere destinate alla crescita sociale della nostra

Un leader sempre vigile

(cont. da pag. 3)

Da un sott'ufficiale dei carabinieri ci facemmo riconoscere e chiedemmo di comunicare con l'ufficiale che dirigeva il servizio d'ordine.

Fummo accompagnati alla caserma dei carabinieri, ove ci ricevette un Maggiore dell'Arma.

Ci informò che durante la notte era avvenuto, a suo dire, un tentativo di sommossa: erano stati devastati i locali dell'esattoria comunale e dell'ufficio di collocamento, nonché incendiati i locali, siti nella piazza principale, del circolo dei ricchi del paese, e il relativo arredamento. Ci disse inoltre che ormai tutto era calmo; non disse però che erano stati arrestati centinaia di contadini e tanti cittadini di diverse categorie.

La « sommossa » era stata ori-

ginata dal rifiuto degli agrari di Santa Margherita di applicare, in favore dei contadini, le disposizioni del Decreto Gullo. Perciò dicemmo al Maggiore che bisognava, in quel momento, considerare le cause storiche, sociali ed economiche che avevano generato l'episodio.

Prima di uscire dal paese, in piazza, vedemmo un cumulo di mobili incendiati e notammo che nelle strade non circolavano cittadini.

Ho voluto ricordare brevemente questi episodi per rendere omaggio alla memoria di Tommaso Amodeo, democratico, antifascista, dirigente riconosciuto del Partito Socialista a Sambuca di Sicilia.

Antonino Giaccone
già deputato al Parlamento

I AMMINISTRATIVE

Ma il Sindaco fa il punto sui cinque anni di attività

collettività.

Un altro fiore all'occhiello della passata legislatura è la realizzazione della Casa Protetta per Anziani sorta nei locali dell'ex Collegio di Maria, recuperato artisticamente e logisticamente. Dispone di 64 posti letto. Una struttura sociale tanto avvertita e indispensabile per una comunità civile.

Ricordiamo a tal proposito che un traguardo di eccezionale portata è stato conseguito con l'attivazione di quello che era apparso a molti una mera utopia: i servizi in favore degli anziani.

Va ancora sottolineato l'aspetto privilegiato riservato alle fasce più bisognose di attenzione e di interventi solerti, continui e costanti.

Subito dopo l'insediamento dell'attuale uscente amministrazione furono attivate con straordinaria perentorietà l'assistenza domiciliare agli anziani, il trasporto gratuito, le attività lavorative e i soggiorni climatici creando tra gli anziani entusiasmi e soddisfazione per le attenzioni cui erano fatti segno da parte dell'amministrazione comunale.

Di pari passo è andata l'azione di interesse verso i portatori di handicap per i quali sono stati attivati i servizi di trasporto gratuito presso i centri riabilitativi e il trasporto ed assistenza scolastica.

E' stata avviata negli atti preliminari l'assistenza domiciliare in concomitanza con l'attività lavorativa.

Possiamo ben dire che con questi interventi viene ad essere completata la presenza dell'interesse pubblico in seno alle fasce più deboli della nostra società. Un traguardo certamente che altri ci invidiano perché sono ancora ben lungi dal raggiungere.

SUL FRONTE DEI SERVIZI

Grande valore è stato dato dall'Amministrazione uscente ai servizi della nettezza urbana. Agli automezzi in dotazione forniti in passato abbiamo addizionato altri automezzi che la moderna tecnica mette a disposizione di questo settore. Un'autospazzatrice e un lavacassonetti renderanno più agevole la pulizia non solo delle strade e delle piazze ma anche dei contenitori per sottrarli con frequenti disinfezioni al pericolo di ingenerare focolai di antigiocità.

STRUTTURE SPORTIVE

Sono in corso d'opera la costruzione della Piscina, e del complesso sportivo costituito dai campi di calcio, tennis, palla a volo con verde attrezzato ed opere complementari. Stanno sorgendo nella zona dell'ex Baraccopoli in C/ da Conserva.

Sulle sponde del Lago Arancio invece si sono ultimati i lavori del primo stralcio del progetto della pista ippica. Il progetto generale della somma di L. 5 miliardi prevede una serie di strutture (box, prato verde, piste ad ostacoli) che renderanno agibile per gare anche nazionali questa struttura: piccoli e grandi potranno trovare il luogo idoneo per

l'occupazione del tempo libero e il contatto con la genuinità della natura. Non va dimenticata la realizzazione del Centro Sport Acquatici sulla riva del Lago Arancio. Si tratta di una struttura dotata di tutti i comforts per consentire l'espletamento anche dei corsi di Scuola, a carico della Federazione Italiana Sci-nautico, che in quei locali ha una Sezione staccata.

CONCORSI E OCCUPAZIONE

Sul piano dei servizi generali debbo affermare che sono stati conseguiti traguardi importanti.

In primo luogo l'espletamento dei concorsi.

Si tratta di un fatto di estrema importanza per i servizi comunali e per l'occupazione. Mediante concorsi è stato possibile l'assunzione in pianta organica di sedici unità così presenti: 2 vigili Urbani, 6 operatori ambientali, 3 ausiliari di Asilo nido, 1 giardiniere, 1 conduttore di impianti, 1 addetto alle manutenzioni, 1 Direttore Museo, 1 Assistente Museo.

Inoltre abbiamo ottenuto, al fine dell'espletamento delle pratiche per la sanatoria, di potere avere, a norma della legge 26/1985, un architetto e sette geometri, 2 addetti al depuratore.

Ben ventisei lavoratori, giovani, padri e madri di famiglia hanno avuto assicurato un lavoro stabile anche, se per alcuni, con contratto a termine. A seguito di bando di concorso sono stati espletati i lavori di graduatoria per l'assunzione di n. 6 invalidi a norma della Legge 482.

Saranno assunti quanto prima gli aventi titolo a norma delle recenti disposizioni di legge.

C'è da sottolineare anche a norma dell'Art. 23 della Legge finanziaria 67/1988 l'Amministrazione comunale si rese soggetto attivante di un progetto che ha dato lavoro part-time a n. 70 giovani per un anno.

Personalmente mi sono occupato e sono intervenuto in favore dei giovani presso l'Assemblea Regionale Siciliana, dove hanno portato la legittima richiesta di essere confermati ancora con il

rifinanziamento del progetto, per un altro anno.

Al fine di realizzare nella nostra città la « massima occupazione » nel corso di questi cinque anni abbiamo attivato interventi importanti nella viabilità agricola tramite il finanziamento di cantieri che hanno dato lavoro a centinaia di disoccupati.

SUL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

Nonostante le difficoltà non indifferenti, in cinque anni di intenso e — diciamo anche — estenuante lavoro la Commissione da me presieduta è riuscita ad approvare una quantità rilevante di progetti malgrado il lasso di tempo perduto nelle interpretazioni acquisite tramite circolari ministeriali dell'Art. 13 bis della Legge n. 120/1987. Complessivamente sono stati approvati 200 progetti per una spesa di circa 19 miliardi di lire.

Sempre con la stessa difficoltà sopra sottolineate siamo riusciti a procedere all'assegnazione degli ultimi 36 lotti.

Al tempo stesso, constatata la esigenza di avere a disposizione altri lotti per dare la possibilità a molti cittadini, le cui abitazioni possibilmente riparabili subito dopo il terremoto del 15 gennaio 1968, sono divenute un pericolo, abbiamo proposto all'Ispettorato generale per le zone terremotate della Sicilia di averne altri. La nostra proposta di urbanizzare, sempre nella « zona di trasferimento » un'ampia fascia di terreno, già espropriata, ma ancora non utilizzata, è stata accolta per ricavarne area sufficiente per altri cento lotti.

In questo senso abbiamo rassicurato tutti quei cittadini che non possono né riparare né ricostruire in sito le proprie abitazioni, che avranno la possibilità di costruirsi una casa con tutti i comforts nella Nuova Zabut.

I VICOLI SARACENI

Un buon lavoro fatto da questa Amministrazione è stato quello riguardante i Vicoli Saraceni. Si

tratta del recupero, secondo una tipologia calzante con la realtà di questo antico quartiere.

Il progetto prevede l'intervento restaurativo di quindici abitazioni già abbandonate perché i vecchi proprietari hanno ottenuto il relativo lotto.

E' il primo passo che porterà al recupero di tutto l'impianto dei Vicoli. L'appalto del primo lotto dell'importo di due miliardi e mezzo di lire sarà espletato quanto prima; ma un progetto generale di 30 miliardi, la cui previsione è stata contemplata nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune, è oggetto di studio per l'eventuale fattibilità con i fondi da attingere a mente della Legge 64/1986.

LA MATRICE

Come a tutti noto i lavori furono dati in appalto nel 1988 alla Fontedile, furono sospesi unilateralmente dalla Ditta nell'autunno dello stesso anno. E' in corso tramite l'Ispettorato ZZ. TT. un contenzioso che speriamo si concluda al più presto.

Questo importante monumento storico e di eccezionale valore architettonico va senz'altro salvato.

Maggio: si vota

(segue da pag. 1)

anche tener conto di altri importanti elementi. Tra i principali ne individuiamo alcuni. I quali potranno consentire una scelta piuttosto che un'altra.

Un primo elemento ci sembra essere la « buona lista »: che significa nomi che portano voti o con il prestigio personale o con l'appartenenza a famiglia numerosa, o per entrambi i motivi messi insieme.

In secondo luogo l'esperienza del buon governo, esercitata dal partito al potere. I partiti sono rappresentati da uomini; quindi, le considerazioni da fare su questi « uomini »: se sono stati in grado di realizzare programmi con

Non va dimenticata un'altra importante struttura voluta e realizzata dall'Amministrazione uscente: la Caserma dei Carabinieri. Un complesso imponente che ospita 6 camerati, sino a qualche anno fa costretti ad abitare ed esplicare le loro importanti funzioni in un locale non idoneo.

Va sottolineato ancora che nel corso di questi cinque anni, si è proceduto alla automazione dei servizi anagrafici, elettorali, di ragioneria per rendere più rapidi i servizi in favore del cittadino.

Con questa carrellata si è voluto dare un quadro d'insieme delle « cose fatte » nell'arco dell'ultimo quinquennio. Peraltro sarebbe stata impresa ardua scendere ai particolari di tanta attività.

Siamo certi che il lavoro svolto ha segnato un passo avanti nel progresso democratico, civile e sociale e nello sviluppo economico della nostra città e dei cittadini che, siamo certi, vorranno premiare con i loro consensi il Partito che ha espresso il maggiore sforzo e le maggiori iniziative nel Consesso amministrativo, cioè il Pci che ha garantito buon governo, stabilità, correttezza amministrativa, impegno totale, disponibilità diurna nei suoi amministratori.

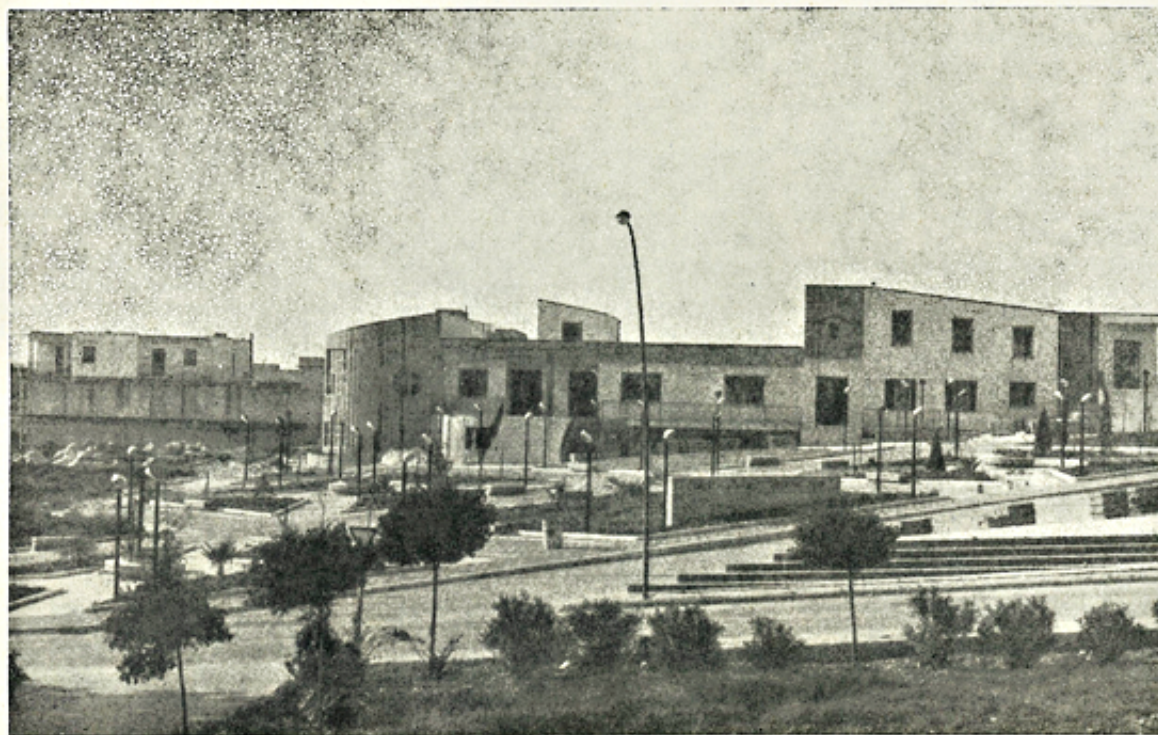
cui si sono presentati ai cittadini cinque anni fa, o trattandosi di uomini appartenenti a partiti che sono stati all'opposizione, come hanno esercitato il loro ruolo di minoranza.

In terzo luogo la correttezza con cui i partiti si presentano agli elettori: la scelta dei candidati, il programma, l'interesse obiettivo verso le sorti della collettività, la sensibilità manifestata o, trattandosi di partiti all'opposizione, « da manifestare », anche potenzialmente, a parte che con il loro passato di opposizione, con il loro stesso programma.

Questi elementi devono costituire lo spartiacque per discriminare un partito da un altro, a tutto vantaggio della chiarezza e della verità.

Quando un partito forma una lista in cui sono di più i candidati, raccolti a destra e a manca a furia di promesse, che quelli di « origine controllata » — è pertinente il riferimento al Cellaro in attesa del « doc » — allora appare più che ovvio ed evidente che si tratta di un costume che alcuni partiti hanno instaurato altrove attraverso l'ingovernabilità. Conosciamo tutti, abbastanza bene, quel che accade nei Consigli comunali dove i passaggi determinano maggioranze raccogliatrici.

Una preoccupazione fondata che deve fare riflettere bene l'elettorato. Il rinnovamento e la moralizzazione in seno ai partiti, che poi deve servire a creare il rinnovamento e la moralizzazione in seno ai consessi amministrativi, non può né deve essere frustrato da episodi di ammicciature da cui tutto può promanare eccetto la chiarezza.



Il centro civico nella nuova Zabut. Il 26 aprile è stato inaugurato con grande concorso di popolo l'Auditorium.

● LA VOCE / MEDAGLIONI ●

Antonino Salvato

DALLA LAUREA IN « MEDICINA E CHIRURGIA » (1967)
A TITOLARE DI CATTEDRA IN ORTOGNATODONZIA
E DOCENTE NELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE
IN ODONTOIATRIA E ORTOGNATODONZIA
UN DURO CAMMINO DI STUDIO E
DI RICERCA CORONATO DA SUCCESSO



Servizio di Enza Vaccaro e Antonella Maggio

Il Prof. Antonino Salvato è nato a Sambuca il 24.1.1941, figlio del Dott. Giuseppe Salvato, medico nella nostra città per oltre 40 anni, e di Maria Ciacchio. Terminati gli studi liceali al Collegio « Panarisi » di Acireale, ha frequentato l'Università di Palermo dove si è laureato nel marzo 1967 in Medicina e Chirurgia. Scelta la specialità in Odontoiatria si è trasferito a Milano. Conseguita la specializzazione nel 1970, ha continuato nell'ambito della Clinica Odontoiatrica Universitaria le sue ricerche in veste di Assistente Volontario Ospedaliero. In questo periodo si è particolarmente interessato alle malformazioni dell'apparato stomatologico e, nascendo allora la nuova scuola di specialità in Ortognatodonzia, si è perfezionato in questa nuova branca nel 1979.

Da allora iniziava la carriera Universitaria prima come Assistente, poi come Ricercatore con mansioni di aiuto. Nel 1985, raggiunge l'ambito traguardo di Titolare di Cattedra in Ortognatodonzia. Attualmente riveste presso l'Università di Milano le seguenti cariche: Titolare di Cattedra Ortognatodontica al Corso di Laurea in Odontoiatria; Incaricato all'insegnamento di Odontoiatria al Corso di Laurea in Medicina; Insegnante alle Scuole di Specialità in Odontoiatria e Ortognatodonzia; Insegnante di Odontoiatria in una Scuola di Pediatria.

Il Professore Nino Salvato è un uomo dall'aspetto giovanile e semplice, ma dietro le apparenze c'è un sottofondo di cultura, di umanità, di rapporti, di professionalità, di valori.

Proprio questi aspetti siamo andati a ricercare, ad indagare, perché tutti conoscessimo non solo il Professore Salvato, ma anche l'uomo, lo studioso, il ricercatore.

Siamo andati a trovarlo in Adragna, dove puntualmente, ogni anno soggiorna per qualche mese assieme alla gentile, dinamica, intelligente moglie, signora Graziella e ai figli Giuseppe, Valeria e Marco. Ciò sta a testimoniare l'amore che il Professore Salvato nutre per la propria terra d'origine e per la famiglia paterna, alla quale resta intimamente legato, figlio profondamente ancorato alle sue « radici ».

Parliamo da buoni amici e una piacevole chiacchierata ci fa scoprire aspetti inediti della professionalità; con grande stupore ci accorgiamo che i suoi modi, il tono della sua voce ricordano tan-

tissimo il padre: carissimo medico letterato, Dott. Giuseppe Salvato.

D. Ti sei laureato in Medicina presso l'Università degli Studi di Palermo. L'ambiente familiare ha influito allora sulla tua scelta?

R. No, è stata una libera scelta; anche la tesi specifica in Odontoiatria esulava dalle direttive familiari. Avrei potuto optare per la libera professione a Sambuca, dove avrei trovato lo studio di mio padre che godeva stima e fiducia.

D. Diventi medico interno universitario con compiti assistenziali presso la Clinica Odontoiatrica dell'Università di Milano. Perché non Palermo?

R. Il corso di Odontoiatria a Milano era ritenuto il migliore in Italia. Era nelle mie intenzioni

ritornare in Sicilia. L'incontro con Hoffer e con Gianni è stato determinante per una scelta diversa: la carriera universitaria. Ai facili guadagni ho anteposto la ricerca.

D. E' stato difficile iniziare? Quali le difficoltà? L'essere venuto dal profondo Sud cosa ha comportato nella tua vita e nella tua carriera?

R. Ho camminato a piccoli passi. Ero medico interno universitario e contemporaneamente lavoravo in un piccolo studio dell'interland milanese, ho fatto la gavetta, senza perdere di vista gli obiettivi: la cattedra e uno studio d'avanguardia.

C'è stata una crescita parallela nel privato e nella carriera. Non

ho perso mai di vista gli obiettivi e non mi ha ostacolato il fatto di essere venuto dal profondo Sud, Milano è una grande città: ti può fare emergere o ti può fare restare un numero in una catena di montaggio.

D. In quali settori espliciti la tua ricerca?

R. Mi occupo della realizzazione di programmi di ricerca in campo elettromiografico, elettrognatografico; elettroscopico, termografico, epidemiologico e clinico.

D. Ci vuoi parlare delle tue attività culturali?

R. Organizzo corsi e seminari promossi dall'Istituto di Clinica Odontoiatrica e partecipo a corsi, Congressi in Italia e all'estero.

OPINIONI E DIBATTITI *

IRPEF e Chiesa Cattolica

Fra non molto gli italiani saranno sollecitati dalla CEI (conferenza episcopale italiana) a scegliere la Chiesa cattolica come destinataria dell'8 per mille dell'imponibile Irpef nella denuncia dei redditi del maggio prossimo. Quindi 6 milioni di contribuenti riceveranno una lettera invito. Perché questa preoccupazione? Sono in gioco migliaia di miliardi. Quanto più numerosi saranno gli italiani che sceglieranno la Chiesa cattolica, tanto maggiore sarà la percentuale di ripartizione con lo Stato e le altre due confessioni religiose. Ad es. se la Chiesa avrà ottenuto il 40% delle preferenze, otterrà il 40% del totale dell'8 per mille versato dai contribuenti che non dichiarano la preferenza. Praticamente il cittadino che non esprime la sua preferenza, sarà accaparrato dal Vaticano.

« Si tratta, come si vede, di una truffa e di una violazione palese della Costituzione con la quale si pretende di azzerare il diritto del cittadino che intende sottrarsi a questa conta tra Chiesa e Stato ». (Il Manifesto del 15.10.89). A consegnare « la raccomandazione » del Card. Poletti saranno i Preti, che diventeranno i postini della CEI. Questa si servirà anche di appositi spot pubblicitari sui giornali, nelle emittenti radiofoniche e televisive, sui cartelli stradali.

« Qui la stranezza giuridica di questo Stato che raccoglie oboli e percentuali a favore di un altro potere, costituzionalmente « indipendente e sovrano » (comoda indipendenza!)... Noi daremo alla Chiesa cattolica e lo Stato dovrà rifarsi su noi per colmare i vuoti creati nelle sue casse. Migliaia di miliardi sottratti a tutti e dati a una Chiesa che non chiede privilegi e proclama il suo disinteressato amore per tutti... ». (L'Unità del 16.10.89). Che contraddizione!

Tuttavia « non sarà facile la chiarezza amministrativa » che non è mai stata lampante negli organismi ecclesiastici... Il clero verrà a dipendere rigidamente e strettamente dalla cassa centrale di ciascuna diocesi, che raccoglierà e distribuirà... e i preti rischiano, così, sempre più il ruolo di burocrati ». (Il Manifesto: 15.10.89).

Contrari a questo regime concordata-

rio di sostentamento del clero sono i benpensanti che, da sempre, sostengono la necessità della separazione tra Stato e Chiesa e molti credenti praticanti, che desiderano una Chiesa più vicina al modello che Gesù vuole: povera, distaccata dalla ricchezza e dal quieto vivere, umile, giusta, non sprezzante dei diritti umani al suo interno: questo per avere maggiore credibilità. Perciò mi spiego la necessità di questi puntelli dello Stato e di queste pressioni psicologiche sui cittadini. La Chiesa, nei tempi passati, insegnava che il giovane deve sentire la vocazione o chiamata di Dio per abbracciare il sacerdozio. Vocazione voleva dire, vivere nella povertà, nel distacco, non pesando sui fedeli, ma dire con san Paolo: « Lavoriamo con le nostre mani e ci affatichiamo ». (I Cor. 4, 12).

E' giusto che « l'operaio riceva la ricompensa per il lavoro svolto » (I Cor. 2, 8), ma quello che ci auguriamo è che la Chiesa smetta lo strozzinaggio sui fedeli con le « sacre tariffe » (!!) sui Sacramenti che chiedono. Il disoccupato che vuole trovare lavoro, abbracci il mestiere di prete: sarà ricco e felice. Avrà tutto... stipendio mensile della CEI come prete, lo stipendio di insegnante di religione e varie altre entrate per i « diritti di stola ». La Curia vescovile sarà un ufficio di collocamento, cioè datrice di lavoro e i preti misticanti. I fedeli? Verranno giudicati nella fedeltà alla Chiesa in riferimento al loro generoso contributo. « I comunisti e i laici hanno inchiodato Chiesa e Stato ad un nuovo concordato che mortifica valori e doveri di entrambi... fanno raccogliere i frutti del loro trasformismo pseudorealista. I Vescovi con questa sortita rischiano di essere più vicini al loro collega Marcinkus o ai cattolici dello IOR con la P2 che a quanti testimoniano ogni giorno coerenza cristiana e laica » (Marco Pannella).

Ci siamo chiesti come userà il Vaticano questi mille miliardi. In questi giorni sta circolando in Italia una petizione al Parlamento italiano ed europeo e al Vaticano. In essa si chiede che migliaia di preti e suore, dimessi dal ministero, abbiano, come ogni operaio, il diritto ad un lavoro e ad una

pensione. Non c'è ricompensa per questi, dopo tanti e tanti anni di servizio alle parrocchie o agli istituti. Buttati sulla strada... trattati come bestie... Appena il prete o la suora chiedono il matrimonio o dissentono dall'autorità religiosa, sono privati del posto di lavoro e di ogni mezzo di vita. A questo punto mi chiedo: E' lecito donare l'8 per mille dell'IRPEF ad una Chiesa che si serve delle donazioni dei cittadini per ricattare preti, suore, insegnanti di religione, professori di teologia, direttori di quotidiani cattolici? Meglio donare allo Stato per il terzo mondo e le opere assistenziali o alle confessioni religiose che renderci complici, con la Chiesa cattolica, nel calpestare i diritti umani. I preti italiani non rinunziano al loro « sostentamento », mentre ci rinunziano i pastori protestanti, che preferiscono vivere con il lavoro delle proprie mani. Sarà poi il sostentamento del clero secondo giustizia? I preti che vivono in città saranno più avvantaggiati di quelli che vivono in montagna o in piccole frazioni. Per concludere, auguriamoci che sorgano preti che, come gli Apostoli, siano disposti a lasciare ogni cosa per amore di Dio e del prossimo. Sambuca di Sicilia (AG) 12.3.1990

Antonino Amorelli

* In questa rubrica vengono ospitati articoli di liberi contribuenti alle tematiche più scottanti della nostra epoca. Le « opinioni » impegnano la libera responsabilità degli autori.

Leggete
e diffondete

La Voce

D. Scorrendo il tuo curriculum vitae, abbiamo potuto constatare che sono varie le tue attività scientifiche.

R. Conferenze, relazioni mi impegnano in Italia e all'estero.

D. Abbiamo notato anche che hai alle spalle ben centoventinque pubblicazioni. Pensi di essere arrivato?

R. Non si possono mai considerare ultimi i traguardi raggiunti. Ciò vale in ogni settore, ma è indispensabile in campo scientifico.

D. Oggi hai uno studio che si avvale delle più importanti tecniche nel settore, con concezioni e soluzioni d'avanguardia, sei affermato in campo universitario. Quanto tempo resta alla tua famiglia?

R. Il fatto di essere anche spesso in giro in Italia e all'estero, certamente non mi lascia molto tempo per la famiglia. E' importante, però, avere accanto una donna che agevoli, condivida e non ostacoli.

D. L'Odontoiatria oggi sembra poco accessibile. Elite, baronato.

R. Oggi si richiedono qualità particolari, poiché si accede con una grossa selezione, sia per quanto riguarda il corso di Laurea, sia per le scuole di specializzazione. L'Odontoiatria è la specializzazione più richiesta anche se erroneamente viene ritenuta quella che garantisce sicurezza professionale ed economica.

D. Non sembra proprio « erroneamente », visto che il Servizio Sanitario Nazionale in regime ambulatoriale sembra deficitario.

R. In effetti esistono carenze nel settore pubblico, cosa che non si verifica per le altre specializzazioni.

D. E' un problema di istituzioni?

R. Penso di sì, le scelte dell'avvenire devono essere impostate sulla prevenzione, sul problema geriatrico e dei disabili a livello preventodontico. D'altra parte gli obiettivi dell'O.M.S. per il Duemila sono appunto: salute per tutti, prevenzione pediatrica con notevole collaborazione interdisciplinare, problema geriatrico.

D. Qualcosa si muove al « vertice », però, oggi, le strutture sono carenti.

R. Nei grossi centri esiste un servizio di base, ammetto che esistono disfunzioni perché tali servizi non sono equamente distribuiti su tutto il territorio nazionale.

D. L'Odontoiatria è fine a se stessa o ha secondo te un'importanza sociale?

R. Indubbiamente investe l'uomo nella sua globalità, infatti, ha riflessi sullo sviluppo psicofisico, perciò al Docente universitario si richiede un grande impegno sociale e umano.

D. Un'ultima domanda!

D. Lasceresti i tuoi figli liberi di scegliere qualsiasi facoltà, di seguire le loro inclinazioni? Cerchi di scoprire in loro capacità latenti o vorresti che scegliessero Medicina, Odontoiatria, per esempio.

R. Penso che bisogna aiutare i figli nella scelta, ma mai imporsi. I giovani devono cercare di conciliare le proprie scelte in funzione dei bisogni della società, ma soprattutto in funzione di ciò in cui credono fermamente, solo così potranno realizzarsi come persone e costruire una società migliore.

Il Consiglio Comunale di fine legislatura

17 MARZO 1990

- 1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Ratifica delibera G.M.N. 12 del 14.2.1990 « Approvazione preventivo spesa relativo all'acquisto di stampati elettorali in occasione delle elezioni amministrative del 6.5.1990 »;
- 3) Ratifica delibera G.M.N. 16 del 14.2.1990 « Autorizzazione alla tesoreria comunale al prelevamento di somma dal c.c. N. 43518/91 per versarla sul c.c. N. 43516/88 per pagamento emolumenti al personale dipendente mese di febbraio »;
- 4) Ratifica delibera G.M. n. 17 del 14.2.1990 « Istituzione servizio trasporto per riabilitazione Handicappati ed affidamento alal ditta Mangiaracina Giuseppe - Modifica imputazione di spesa »;
- 5) Ratifica delibera G.M. n.26 del 14.2.1990 « Istituzione servizio trasporto ed assistenza Handicappati ed affidamento alla Coop. « Antea » - Modifica imputazione di spesa »;
- 6) Ratifica delibera G.M.N. 44 del 7.3.1990 « Autorizzazione alla tesoreria comunale utilizzo fondi depositati sul c.c. N. 4351/91 fondo servizi L.R. N. 1/79 »;
- 7) Approvazione programma 1990 utilizzo fondi L.R. 2.1.1979 N. 1-Servizi »;
- 8) Approvazione programma 1990 utilizzo fondi L.R. 2.1.1979 N. 1-Investimenti »;
- 9) Determinazione costo complessivo servizi pubblici a domanda individuale »;
- 10) Approvazione relazione previsionale e programmatica »;
- 11) Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie-determinazione prezzi di residenza, alle attività produttive e terziarie-determinazione prezzi di cessione-art. 14 D. L. 28.2. 1983 N. 55 convertito con legge 26.4.1983 N. 131 »;
- 12) Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 1990 »;
- 13) Approvazione programma triennale OO.PP. - L.R. 29.4.1985 N. 21 »;
- 14) Individuazione area realizzazione a cura IACP Agrigento programma costruttivo n. 16 alloggi popolari »;
- 15) Costituzione e nomina commissione di cui all'art. 8 della L.R. 28.1.86 n. 1 per assegnazione alloggi popolari »;
- 16) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori rete fognante C/da Adragna - 3° stralcio »;
- 17) Approvazione offerta dello studio K s.r.l. da Reggio Emilia di assistenza software applicativo servizio anagrafo-eletterale »;
- 18) Presa atto passaggio Beni Opera Pia S. Giuseppe »;
- 19) Presa atto passaggio Beni Opera Pia P. Caruso »;
- 20) Programma L.R. 22/86 »;
- 21) Intensificazione corse autolinee urbane Sambuca - Zona trasferimento »;
- 22) Servizio assistenza domiciliare anziani - Approvazione programma anno 1990 - Richiesta contributo L. 400.000.000 »;
- 23) Utilizzazione anziani - Programma anno 1990 - Richiesta contributo art. 9 L.R. 14/86 L. 40.000.000 »;
- 24) Istituzione servizio soggiorni climatici - Programma anno 1990 - Richiesta contributo L. 40.000.00 »;
- 25) Retrocessione di terreno in favore di Mulè Anna Maria località Archi »;
- 26) Retrocessione di terreno in favore di Abruzzo Calogero e Bonavia località Indovina »;
- 27) Retrocessione terreno in favore del Sign. Maggio Francesco - Via Delfino »;
- 28) Presa d'atto mancata produzione osservazione ed opposizione al P.I.P. adottato con delibera consiliare N. 131 del 4.5.1988 »;
- 29) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori 1° settore 9° lotto loculi nel cimitero comunale »;
- 30) Utilizzazione graduatoria e nomina idoneo concorso pubblico per titoli ed esami copertura posto vacante e disponibile bidello art. 8 L.R. 21/88 »;
- 31) Esame opposizione formulata dalla ditta Plantea avverso la delibera consiliare N. 204 del 27.10.1989 avente oggetto: Controdeduzione all'opposizione presentata dalla ditta Plantea avverso la variante al P.C. N. 6 adottata con delibera consiliare esecutiva N. 86 del 3.3.1988 - Pianificazione lago Arancio »;
- 32) Integrazione delibera consiliare N. 318 del 29.12.1989 « Nomina e costituzione Commissione giudicatrice concorso pubblico per titoli e prova pratica copertura N. 1 posto Autista « Nomina componente esperto »;
- 33) Affidamento mediante trattativa privata servizio assistenza domiciliare soggetti portatori di Handicap »;
- 34) Approvazione schema di Convenzione per affidamento servizio depurazione acque reflue »;
- 35) Affidamento mediante trattativa privata fornitura gasolio stagionale invernale 1989-1990 »;
- 36) Affidamento mediante trattativa privata fornitura attrezzature vari per centri di vita associata »;
- 37) Reiterata delibera G.M. n. 342 del 10.11.1989 - Approvazione preventivo spesa relativo alla fornitura gasolio per riscaldamento - Liquidazione spesa »;
- 38) Reiterata delibera G.M. n. 415 del 30.12.1989 « Approvazione preventivo spesa relativo alla fornitura di materiale per Asilo Nido Comunale »;
- 39) Reiterata delibera G.M. n. 417 del 30.12.1989 « Liquidazione in favore della MD Production ed Editrice lillibetana per riprese televisive e consulenza Grafica e pubblicitaria in occasione dei campionati Seniores di Sci-Nautico »;
- 40) Reiterata delibera G.M. n. 423 del 30.12.1989 « Affidamento for-

- natura arredi ambientazione Centro Civico Sociale alla ditta Sales Office Forniture »;
- 41) Reiterata delibera G.M. n. 436 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fattura in favore della ditta COMEL »;
- 42) Reiterata delibera G.M. n. 437 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 43) Reiterata delibera G.M. n. 438 del 30.12.1989 « Liquidazione in favore della ditta COMEL »;
- 44) Reiterata delibera G.M. n. 440 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 45) Reiterata delibera G.M. n. 441 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fattura in favore della ditta Franco Giorgio »;
- 46) Reiterata delibera G.M. n. 442 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 47) Reiterata delibera G.M. n. 443 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 48) Reiterata delibera G.M. n. 444 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 49) Reiterata delibera G.M. n. 445 del 30.12.1989 « Liquidazione fattura in sanatoria in favore della ditta F.lli Russo »;
- 50) Reiterata delibera G.M. n. 447 del 30.12.1989 « Liquidazione fatture in sanatoria in favore di ditte diverse »;
- 51) Reiterata delibera G.M. n. 448 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore di ditte diverse »;
- 52) Reiterata delibera G.M. n. 449 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore di ditte diverse »;
- 53) Reiterata delibera G.M. n. 450 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore di ditte diverse »;
- 54) Reiterata delibera G.M. n. 451 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria in favore di ditte diverse »;
- 55) Reiterata delibera G.M. n. 452 del 30.12.1989 relativa a: « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 56) Reiterata delibera G.M. n. 453 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 57) Reiterata delibera G.M. n. 454 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa in favore della ditta Guasto Gaspare »;
- 58) Reiterata delibera G.M. n. 455 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 59) Reiterata delibera G.M. n. 456 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 60) Reiterata delibera G.M. n. 457 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa in favore della ditta Marino Antonina »;
- 61) Reiterata delibera G.M. n. 458 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 62) Reiterata delibera G.M. n. 459 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 63) Reiterata delibera G.M. n. 460 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 64) Reiterata delibera G.M. n. 461 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa in favore delle ditte F.lli Russo e Alfredo Buonocore »;
- 65) Reiterata delibera G.M. n. 462 del 30.12.1989 « Approvazione preventivo ditta Caldara Sport di Messina per acquisto attrezzi Centro Sport Acquatici - Lago Arancio con contributo CONI Sicilia »;
- 66) Reiterata delibera G.M. n. 463 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria spese ditte diverse »;
- 67) Reiterata delibera G.M. n. 464 del 30.12.1989 « Liquidazione fatture in favore di ditte diverse »;
- 68) Reiterata delibera G.M. n. 465 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore della ditta SPE-SUD »;
- 69) Reiterata delibera G.M. n. 466 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore della SPE-SUD »;
- 70) Reiterata delibera G.M. n. 467 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria fatture in favore di ditte diverse »;
- 71) Reiterata delibera G.M. n. 468 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria in favore di ditte diverse »;
- 72) Reiterata delibera G.M. n. 469 del 30.12.1989 « Liquidazione in fatture in favore di ditte diverse »;
- 73) Reiterata delibera G.M. n. 471 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 74) Reiterata delibera G.M. n. 472 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 75) Reiterata delibera G.M. n. 473 del 30.12.1989 « Liquidazione in favore della S.P.A. Olivetti »;
- 76) Reiterata delibera G.M. n. 475 del 30.12.1989 « Liquidazione in sanatoria spese in favore di ditte diverse per abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni »;
- 77) Reiterata delibera G.M. n. 478 del 30.12.1989 « Liquidazione spese ditte diverse »;
- 78) Reiterata delibera G.M. n. 481 del 30.12.1989 « Liquidazione spesa ditte diverse »;
- 79) Reiterata delibera G.M. n. 482 de 30.12.1989 « Proroga servizio autolinea Urbana Sambuca centro-zona di trasferimento C/da Conserva alla Soc. Coop. Autostradali Adranone anno 1990 »;
- 80) Reiterata delibera G.M. n. 483 del 30.12.1989 « Proroga servizio autolinea extra-urbana Sambuca - Adragna alla Soc. « Autotrasporti Adranone » per l'anno 1990 »;
- 81) Reiterata delibera G.M. n. 1 del 24.1.1990 « Autorizzazione alla tesoreria Comunale all'utilizzo dei fondi depositati sul c.c. n. 43518/91 - Fondo servizi - L.R. n. 1/79 »;
- 82) Reiterata delibera G.M. n. 7 del 24.1.1990 « Approvazione proposte tecniche alternative programma attuazione rete fognante »;

Riceviamo dal nostro affezionato amico, Prof. Lillo Montalbano, la poesia che pubblichiamo, scritta in memoria del cugino Pippo Tresca.

A Peppuccio

*Aria incantata,
concerto di stelle,
campane di ceppo,
rincocchi festosi:
nasce il Bambino.*

*Tornava lieto,
come rondine al nido,
un uomo già padre;
possente ma dolce,
tenero e buono.*

*Uno schianto,
una vita spezzata,
una donna in gramaglia,
un padre distrutto,
una madre finita.*

*Dio possente,
perché non estirpi
mala gramigna
e, lasci sul prato,
violetti gentili?*

Lillo Montalbano

Da Firenze 20.12.89

EMPORIO

GUASTO GASPARÉ

Elettrodomestici
Ferramenta-Colori

**Punto vendita
CASSE FUNEBRI**
servizio celere e accurato

CORSO UMBERTO, 102
SAMBUCA DI SICILIA

notturno:
Via Maltempo, 8 - Tel. 942.527

Per l'arredamento
della casa

**Mobili,
cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini**

**LEONARDO
TUMMINELLO**

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 941418
SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Via Enrico Berlinguer, 64
Tel. 942150
SAMBUCA di SICILIA

Solo nella Chiesa la dignità della donna?

In risposta a quanto pubblicato sul « ruolo della donna nella Chiesa » nella rubrica « Opinioni e dibattiti » pubblichiamo un intervento di Giovanni Colletti.

Nel numero di gennaio del nostro mensile a pag. 6 ho letto il servizio di Antonino Amorelli « La donna e la Chiesa ». Intanto plando che nella rubrica vengono pubblicati servizi che impegnano solo gli autori e non la redazione. Il detto servizio si allontana molto dalla reale dottrina della Chiesa nei riguardi della donna, che dovrebbe vedere nella figura (reale) della Madonna solo un esempio da imitare.

« Lo splendore della Madonna Immacolata ci fa comprendere con pungente chiarezza quanto sia grande la sventura di questa nostra epoca, che vede esaltata e quasi proposta a modello una figura di donna che sembra la contraddizione programmatica della

Vergine, Madre di Dio... una che non vuole più essere sorgente di vita, ma deliberatamente si offre come collaboratrice della morte; che non si consacra più al servizio di Dio, cioè della verità, della bontà... »

Come si sa, queste affermazioni sono di S. Em. il Cardinale Biffi, arcivescovo di Bologna, dette in occasione della festa dell'Immacolata 8.12.89.

L'Arcivescovo con queste dichiarazioni ha voluto asserire il contrasto tra il tipo di donna reclamizzata dalla così detta cultura radicale o osannata dai mass media, come dai cattolici del dissenso di Com Nuovi Tempi (la donna del divorzio, dell'aborto, della convivenza).

« ...Il Papa (scrive l'Amorelli) paragona la donna a Maria di Nazareth. Dice che essa deve dirle il suo FIAT come Maria, parole che tradotte significano: pronta e ciecamente ubbidiente... »

Con il modello offerto da Maria di

Nazareth, donna fra le donne che proietta luce sulla donna in quanto tale, per il fatto stesso che Dio, nel sublime evento dell'Incarnazione del Figlio, si è affidato al ministero libero e attivo di una donna » (Redentoris mater, n. 46).

Il fatto stesso che la Madonna viene scelta e quindi privilegiata a essere Madre di Dio, per lo stesso motivo viene esaltata la dignità della donna. Si può dire che il Vangelo della Salvezza cominci e finisca con interventi femminili.

Il primo annuncio della venuta del Messia viene dato a Maria (Luca, 1, 26-38); Gesù rivela la sua divinità con il celebre miracolo a Cana per intercessione di Maria, la sua resurrezione alle donne, la sua sensibilità nei confronti delle donne viene sottolineata da Luca (X, 38-42) quando trova ospitalità a Betania. In altra occasione disse la donna in casa di Simone il lebbroso.

Alla distanza di 20 secoli i gesti, le

parole di Gesù (allora imprevedibili) nei riguardi delle donne sono stati di aperta rottura.

Questo è il caso del notissimo episodio della Samaritana (Gv, IV, 1-42).

Di fronte a questi episodi tutti i discepoli si meravigliano, compresi i ben pensanti di allora, cioè il fior fiore del popolo eletto « in verità vi dico i pubblicani e le prostitute vi precedono nel Regno di Dio » (Matteo, XXI, 31-32).

Le donne che seguivano Gesù non ebbero nessuna vocazione particolare, non ricevettero nessun mandato in relazione alla futura missione evangelica, a differenza dei Dodici, ma ciò non toglie che esse non svolgono un ruolo importante e significativo durante la vita terrena di Gesù. Il Cristo valorizza la donna in tempi quando lo storico giudeo-romano Flavio Giuseppe (Antichità giudaica, IV, 219) scriveva: « la testimonianza delle donne non deve avere nessun valore a causa della leggerezza e della sfacciataggine di questo sesso », ma le discepole di Gesù hanno avuto e hanno ancora nella Chiesa una loro parte

precisa.

La Chiesa considera la Maddalena « Apostola degli apostoli ambasciatrice di Cristo » perché riceve il mandato di far sapere agli apostoli il messaggio pasquale della resurrezione (Giovanni XX, 11-18).

Nella Chiesa la donna ha un posto caratteristico né inferiore né uguale a quello dell'uomo, ma un ruolo specifico viene rispettata la sua dignità di madre, di sposa, di scelta religiosa nei diversi carismi. Una considerazione da cui tutti non possiamo prescindere da uno sguardo a Maria, la « Donna da cui è nato Gesù » (Galati XIX-26).

Maria con il suo « FIAT » vive la sua vita quotidiana fatta di problemi, affrontando difficoltà e prove dolorose (Luca 2, 33-35) e magnificando sempre il Signore (Luca 1, 46-56).

Per questo motivo per la Chiesa la Madonna viene guardata come modello da imitare « perché sa ricordare alla donna di ogni tempo la concretezza di un vissuto che si fa tabernacolo e altare. Fraternali saluti.

Giovanni Colletti

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 15.000; benemerito L. 25.000; sostenitore L. 40.000; Estero 20 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

Romania, tristi ricordi

«L'alimentazione scientifica»

Con la rivoluzione del dicembre 1989 è stata rovesciata, in Romania, una delle più orribili dittature della storia: Ceausescu ha portato una fame tremenda, molto peggiore di quella sofferta dal popolo italiano in tempo di guerra.

Fame addirittura codificata dal tiranno con un decreto presidenziale sull'«Alimentazione scientifica»: i Rumeni dovevano contentarsi (beninteso per la propria salute) di un limitato e regolato apporto giornaliero di calorie, secondo il mestiere e l'età.

Non deve perciò destare meraviglia se in Romania l'anemia è malattia nazionale e se il Ministro della Sanità rumena ha lanciato un appello per il ricovero in ospedali italiani di almeno una parte dei 30.000 bambini che presentano gravi sintomi di distrofia per sub-nutrizione.

Sensibili a queste notizie che provenivano dalla Romania, un intraprendente gruppo di giovani sambucesi, animati e guidati da Graziella Ferarro e Pino Guzzardo, hanno organizzato un centro di raccolta di aiuti per la Romania che ha operato in un locale di Piazza della Vittoria concesso gentilmente dal Sindaco.

Per venire incontro alle prime e più urgenti necessità dei rumeni occorrevano medicine ed alimenti: pasta, riso, caffè, zucchero, olio. In particolare per i bambini: omogeneizzati, liofilizzati, latte in polvere, pannolini.

Il comitato «Pro Romania» ha operato per un mese cogliendo ot-

timi risultati: i nostri concittadini sono stati molto generosi ed hanno dato il loro contributo per alleviare le sofferenze di una popolazione così duramente provata nel corpo e nello spirito. Anche ora si può dare la propria offerta al comitato.

La Cassa Rurale ha offerto L. 500.000 che sono state impiegate per comprare medicinali, mentre la Cantina Sociale ha prestato il camion per portare il materiale raccolto ad Acireale.

Diversi negozi hanno offerto giacenze di magazzino. Un grazie particolare va a Tresca che ha dato centinaia di capi di vestiario.

Anche le scuole hanno accolto bene l'iniziativa dimostrando spirito di solidarietà verso i fratelli rumeni.

I membri del Comitato soddisfatti per il lavoro svolto hanno tenuto una conferenza alla presenza di Doina Musat, una rumena sposata a Catania, per esprimere la loro gratitudine alla cittadinanza e per informarla sulla destinazione del materiale raccolto. Il Sindaco ha espresso parole di apprezzamento per i cittadini e il Comitato. E' stato anche detto che tre milioni di lire raccolti a dicembre in occasione della giornata dell'UNICEF sono stati inviati ai bambini rumeni. Un TIR ha già consegnato alla cittadina rumena di Ruta tutto il materiale raccolto unitamente ad una targa del nostro comune che invia un messaggio del Sindaco.

M. B.

Musica incontro 1990

«Musica Incontro» il programma musicale di concerti, concondato tra il Teatro Massimo e il nostro Teatro Comunale, è arrivato alla terza edizione.

I «Musica Incontro» sono ormai diventati un'abitudine, un'occasione colta e divertente per molti appassionati ed intenditori.

Quest'anno per attrarre maggiormente gli ascoltatori si è pun-

tato anche sulla centralità delle sedi di audizione: si è pensato cioè, di utilizzare spazi più accessibili e più vicini come i nostri circoli cittadini.

Un interessante repertorio di musica sinfonica e jazz viene proposto alla cittadinanza per soddisfare i gusti più diversi e le fasce d'età più differenti. Ecco il testo del depliant distribuito dall'Ufficio turistico del Comune.

PROGRAMMA

Mercoledì 14 Marzo ore 19,30, Circolo Operai «G. Guasto», Concerto jazz GIANNI CAVALLARO e il suo complesso.

Sabato 17 Marzo ore 19,30, Circolo «Marconi», Concerto chitarra classica Gruppo BERCEUSE.

Mercoledì 21 Marzo ore 19,30, «Centro Civiltà Mediterranea» Orchestra jazz TEMUS.

Venerdì 30 Marzo ore 19,30, Circolo Operai «G. Guasto» Concerto classico QUARTETTO FLAUTI.

Lunedì 30 Aprile ore 19,30 Chiesa di S. Michele, ENSEMBLE D'ARCHI 15 Elementi.

Anche per la primavera 1990 questo Comune, con il patrocinio dell'E. A. Teatro Massimo, organizza dei concerti rivolti ai cittadini, con l'intento di avvicinarli alla musica «impegnata».

In quest'occasione si è ritenuto di decentrare gli spettacoli, al fine di consentire una maggiore partecipazione.

Si è subito riscontrata sensibilità e collaborazione, per cui manifestiamo il nostro ringraziamento.

L'ingresso è aperto, comunque, a tutti i cittadini.

Il Sindaco
Alfonso Di Giovanna

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra • Sambuca di Sicilia • Via Cacioppo 18 • Tel. 0925/94.12.23
Body Building • Ginnastica correttiva • Ginn. dimagrante • Fitness • Attrezzistica

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE componibili

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27

Tel. (0925) 942.522

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

«Arredamenti NOVA IDEA»

di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio «NOVA IDEA»:

gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

«CONSORZIO CO.P.CAL.»

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I, 10/bis - Tel. (0925) 942959

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

Ditta Michele Abruzzo & C. sas

VENDITA AUTO - RICAMBI - LUBRIFICANTI

Via Agrigento, 12 - Tel. (0925) 942924 - Sambuca di Sicilia (Ag.)

M. Edil. Solai

s.r.l.

di

Guasto & Ganci

Ingresso
materiali da costruzione
FERRO
SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA

Idrosanitari - Rubinetterie
PAINI
MAMOLI - BANDINI

Sambuca di Sicilia C.da Archi
V.le A. Gramsci - ☎ 0925/941.468

ALTA MODA

Boutique Papillon s.n.c.

di

FRANCO GIORGIO & C.

Viale Berlinguer, 62
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. (0925) 941163

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097

TIPOGRAFIA - LEGATORIA



di Guzzardo Giacomina & C. s.a.s.

Via Palmiro Togliatti, 15/17

Tel. (0925) 942683

92017 - Sambuca di Sicilia (Ag.)

antea srl
servizi sociali

92017 sambuca di sicilia
v.le a. gramsci, 11
tel. 0925 - 42 555



- Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato.
- Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.